



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“G. Tomasi di Lampedusa”

Indirizzo Musicale - Sezioni Associate Montevago e Sambuca di Sicilia

Via Roma n.1 - 92018 Santa Margherita di Belice (AG)

C.M.: AGIC80800E - C. F.: 92010670849 - C.U.: UF56TW

Tel.: 092531260 - 092538062



P.E.O.: agic80800e@istruzione.it - P.E.C.: agic80800e@pec.istruzione.it - Sito web:
www.ictlampedusa.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G.T. DI LAMPEDUSA"-S. MARGHERITA DI BELICE Prot. 0000301 del 12/01/2026 I (Uscita)
--

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

Delibera n. 39 del 08/01/2026 Collegio dei Docenti

Delibera n. 8 del 09/01/2026 Consiglio d'Istituto

PREMESSA

La Carta dei Servizi della scuola, introdotta con Decreto Legislativo del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 07.05.1995, nasce dall'esigenza di rafforzare la garanzia di libertà dell'istruzione e di qualità offerta dal servizio scolastico pubblico, così come previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana. In particolare, la Carta, persegue due obiettivi fondamentali: la qualificazione dell'Offerta Formativa ed il miglioramento del rapporto tra i soggetti che vivono l'istituzione scolastica.

In virtù di questo documento, gli studenti (così come i genitori) vengono messi a conoscenza delle caratteristiche strutturali della scuola, delle tipologie del percorso formativo, della qualità del servizio offerto, dei risultati che sono raggiungibili e delle potenzialità di inserimento nel mercato del lavoro offerto dal perseguimento del titolo di studio.

Le scuole che appartengono all'I.C. "G. Tomasi di Lampedusa" assumono e operano nel rispetto degli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana che costituiscono l'essenza stessa della proposta educativa della scuola:

- Art. 3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"

- Art. 33: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali di tutti gli ordini e gradi"

- Art. 34: "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi".

PARTE I PRINCIPI FONDAMENTALI

Le attività scolastiche condotte nell'Istituto si ispirano ai principi legislativi espressi nelle leggi e nei decreti inerenti l'istruzione.

Art.1: Uguaglianza

La scuola persegue il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno. Nessuna discriminazione sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

La pari opportunità formativa verrà garantita attraverso l'adozione di:

- a) criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi per favorire il massimo della socializzazione possibile tra i sessi, l'integrazione culturale fra studenti di religione, lingua, etnie diverse;
- b) iniziative didattiche curriculari tendenti a valorizzare la cultura locale, in una prospettiva di sviluppo europeo, in cui la conoscenza della storia del proprio paese serva a confrontarsi con la storia e la cultura di altri paesi, comprendendone i valori;
- c) provvedimenti atti a garantire la piena offerta formativa con la fornitura gratuita di libri in comodato d'uso e la fornitura di strumenti e materiali didattici a tutti gli alunni, compatibilmente con le disponibilità della scuola, con priorità rivolte agli studenti di condizioni socio economiche disagiate.
- e) contatti con A.S.P ed Enti Locali allo scopo di garantire eventuale assistenza igienico-sanitaria ad alunni diversamente abili, ausili pedagogici ad alunni in condizione di disabilità sensoriale e per favorire in tutti gli studenti l'educazione alla salute.

Art. 2: Imparzialità e regolarità

La scuola garantisce, laddove possibile, il regolare funzionamento del servizio scolastico e la continuità dell'attività didattica ed educativa anche in situazioni di parziale erogazione del servizio stesso (assemblee sindacali del personale, elezioni, ecc.).

In particolare l'utenza sarà informata sul calendario scolastico, sull'orario delle lezioni, sull'orario di servizio del personale, sull'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni e degli ambiti disciplinari, sull'orario di ricevimento dei docenti, sui servizi minimi garantiti in caso di sciopero.

La scuola s'impegna a garantire la vigilanza, la continuità dei servizi e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto scuola. In caso di funzionamento irregolare, di interruzione o sospensione del servizio per motivi imprevisti la scuola adotta misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Art. 3: Accoglienza e integrazione

La scuola si impegna a rendere l'ambiente scolastico il più sereno possibile, cercando di favorire negli alunni il superamento di situazioni di disagio. Sono elaborati dai docenti progetti d'accoglienza per favorire e migliorare l'inserimento e la permanenza degli alunni a scuola.

La scuola promuove iniziative di conoscenza/accoglienza per i bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia nella fase di passaggio alla scuola Primaria; nelle classi quinte promuove iniziative di continuità nella fase di passaggio alla scuola secondaria di 1° grado.

Sono previste assemblee dei genitori al fine di renderli consapevoli delle problematiche scolastiche e sensibili ad un'interazione con i docenti.

Per i genitori vengono organizzati incontri di presentazione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado e viene consegnata copia della sintesi del PTOF.

Nelle prime settimane di settembre i genitori delle classi prime sono invitati ad un incontro con i docenti allo scopo di facilitare la conoscenza reciproca e ricevere le prime informazioni.

La scuola promuove iniziative specifiche, contenute nella programmazione didattica, al fine di rimuovere le possibili cause di discriminazione e disuguaglianza, ad esempio nei confronti di alunni con disabilità e degli alunni di lingua madre diversa dall'italiano.

La scuola, grazie ad un fattivo collegamento con i servizi sociali e gli Enti Locali, attua tutte le possibili strategie per l'inclusione e l'integrazione.

Art.4: Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

La scuola si impegna a prevenire e controllare l'evasione e la dispersione scolastica attraverso il monitoraggio continuo delle regolarità della frequenza.

a) per quanto concerne la formazione delle classi si procederà secondo i criteri deliberati annualmente dal Consiglio d'Istituto, comunque considerando il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc..)

b) l'istituto garantisce, nei confronti dei propri iscritti, forme di monitoraggio, tendenti ad orientare, recuperare, integrare quanti incontrano difficoltà cognitive o di socializzazione e conseguenti strategie didattiche mirate, a cura dei Consigli di classe.

Art.5: Partecipazione, efficienza e trasparenza

L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

Si garantiscono la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente, attraverso: gli organi collegiali; incontri con le famiglie; diffusione del Piano dell'Offerta formativa, dei Regolamenti d'Istituto e di disciplina, della Carta dei Servizi; pubblicizzazione delle iniziative scolastiche ed extra-scolastiche di particolare interesse per gli utenti, anche attraverso il sito dell'istituto (www.ictlampedusa.edu.it).

L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, rispondono a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità, nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali.

L'Istituto considera la trasparenza nei rapporti interni amministrativi e in quelli con l'utenza condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica alla gestione sociale della scuola.

Il diritto di accesso alla documentazione scolastica è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 e del D.P.R. n. 352 del 27.6.92.

Gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dall'orario del servizio scolastico, per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, sentito il parere del Consiglio d'Istituto.

Art.6: La libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

a) la libertà di insegnamento si realizza nel rispetto della personalità dell'alunno;

b) l'esercizio della libertà di insegnamento si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psico-pedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con gli altri operatori;

c) l'aggiornamento è un obbligo per l'amministrazione e un diritto-dovere per tutto il personale;

d) i criteri di partecipazione ai corsi di aggiornamento saranno stabiliti in fase di programmazione ad ogni

inizio di anno scolastico dal Collegio dei Docenti e/o dall'Assemblea del personale A.T.A., mirando alla qualità della professionalità e non perdendo di vista il diritto-dovere all'aggiornamento, come da normativa vigente, rispettando la turnazione.

PARTE I

AREA DIDATTICA

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, si impegna ad adeguare le attività educative alle esigenze culturali e formative degli alunni nel rispetto della mission della scuola.

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità orizzontale e verticale nei tre ordini di scuola di base, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa con particolare riguardo agli obiettivi formativi e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.

Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti adottano, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici, in modo da evitare un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni e di assicurare agli alunni il tempo da dedicare anche ad altre attività.

Nel rapporto con gli allievi, i docenti stabiliscono, in un clima di serenità, strategie didattiche fondate prioritariamente sulla gratificazione e valorizzazione del lavoro svolto.

LA SCUOLA GARANTISCE L'ELABORAZIONE, L'ADOZIONE E LA PUBBLICIZZAZIONE DEI SEGUENTI DOCUMENTI:

1. Piano triennale dell'offerta Formativa e i suoi allegati (Programmazione Educativa e Didattica; Regolamento Unico Valutazione d'Istituto)
2. RAV rapporto di autovalutazione
3. PdM Piano di Miglioramento
4. Regolamento d'Istituto e i suoi allegati
5. Patto Educativo di Corresponsabilità
6. Atti deliberativi e determine dirigenziali
7. Piano di attività della scuola

Ciascun documento può essere scaricato gratuitamente dal sito della scuola o può essere fatta richiesta di fotocopiatura la cui spesa sarà a carico del richiedente.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Predisposto con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche, il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che l'istituto adotta nell'ambito della propria autonomia.

In particolare regola l'uso delle risorse d'istituto e pianifica le attività di potenziamento, di recupero, di orientamento e di formazione integrata.

Contiene le scelte educative ed organizzative, i criteri di utilizzazione delle risorse, e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Contiene, inoltre, fra i suoi allegati la Progettazione d'Istituto, il Curricolo Verticale, il Regolamento Unico sulla Valutazione d'Istituto, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento.

Il PTOF contiene gli interventi volti:

- all'orientamento come processo evolutivo, continuo e graduale e propone attività che aiutano gli alunni a sviluppare capacità e acquisire strumenti che gli consentano di compiere scelte responsabili sia sul piano individuale che su quello sociale;
- all'integrazione degli alunni con DSA;
- a contrastare la dispersione scolastica;
- all'integrazione degli alunni stranieri.

Viene aggiornato entro la fine di ottobre di ogni anno e si integra in modo coerente con il Regolamento di Istituto.

Il PTOF viene pubblicato sul sito web della scuola e in Scuola in Chiaro.

REGOLAMENTO UNICO SULLA PROGRAMMAZIONE D'ISTITUTO

Centrato sulla promozione di competenze trasversali e di competenze disciplinari – competenze articolate nelle aree di apprendimento previste dalle Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi scenari. (DM 254/12, DM 773/24). Nella progettazione educativa e didattica dei docenti, la promozione di competenze trasversali e disciplinari si intreccia nella realizzazione delle diverse attività, rimandando le une alle altre.

Delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno adeguando ad essi gli interventi operativi.

È sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e valutazione dei risultati al fine di rimodulare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono “in itinere”.

REGOLAMENTO UNICO SULLA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Dispone il coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni, con l'obiettivo di dare sistematicità alla materia valutativa e favorire l'azione formativa della Scuola per un rapporto sinergico tra obiettivi di apprendimento e azione di valutazione degli alunni.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento d'istituto comprende le norme relative a:

- modalità di convocazione e di funzionamento degli Organi Collegiali;
- modalità di comunicazione con i docenti, con i genitori e con gli studenti;
- conservazione delle strutture e delle dotazioni;
- disciplina ed utilizzo degli spazi scolastici, dei sussidi, della biblioteca;
- accesso agli edifici;
- regolamento di disciplina, che comprende le norme relative a: Diritti e doveri degli alunni e i Provvedimenti disciplinari;
- organizzazione della scuola e viaggi d'istruzione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (DPR n. 235 del 21/11/07)

All'inizio di ogni anno scolastico la scuola pone in essere iniziative di accoglienza, generalmente il primo incontro del mese di settembre, nell'ambito delle quali si provvede alla presentazione e alla condivisione del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di Disciplina, del Piano dell'Offerta Formativa, del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il patto educativo si esplicita con l'accettazione congiunta del progetto formativo che ha come conseguenza l'impegno per ciascun soggetto a contribuire realmente al perseguimento degli obiettivi fissati e delle finalità condivise. Il dialogo rappresenta la condizione necessaria per creare la possibilità di incontro, di crescita, di mediazione tra le componenti scuola – famiglia – territorio, ciascuna con propri specifici ambiti di competenza, con propri ruoli e responsabilità ma tutte tese a migliorare la qualità del processo formativo. Gli insegnanti si impegnano ad esplicitare le scelte educative e didattiche e chiedono la collaborazione costruttiva di tutti gli interessati al servizio scolastico (organi dell'Istituto, genitori, enti esterni preposti al servizio scolastico).

Sulla base del patto educativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza con gli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali,

l'allievo è tenuto a conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- il percorso per raggiungerli;
- le fasi del suo curriculum.

Il docente è tenuto a:

- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore è tenuto a:

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività.

Il personale amministrativo si impegna

- collaborare con il personale docente, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno

Il dirigente scolastico, quale figura di coordinamento dell'istituto, si impegna a:

- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Garantire e favorire l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa.

PARTE II

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La Scuola individua tra i fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- La celerità delle procedure;
- La trasparenza;
- L'informatizzazione dei servizi di segreteria;
- I tempi di attesa agli sportelli;
- La flessibilità degli orari di apertura degli uffici, in particolari periodi quali ad esempio l'iscrizione degli alunni nei mesi di gennaio e febbraio.

Per le procedure di competenza degli Uffici si fissano i seguenti *standard*:

- La consulenza nella compilazione dei moduli di iscrizione avverrà tutti i giorni non festivi a partire da quello successivo indicato nella circolare inviata alle famiglie, in orario di apertura dell'ufficio di Segreteria;
- Il rilascio della documentazione richiesta va effettuato nel normale orario di apertura al pubblico della Segreteria entro il termine massimo di cinque giorni;
- Gli attestati di studio o di frequenza sono consegnati a vista a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati;
- Le schede di valutazione sono consegnate entro cinque giorni dallo scrutinio.

Orario giornaliero di apertura al pubblico della Segreteria:

Lunedì – Martedì – Mercoledì – Venerdì: dalle ore 12:30 alle ore 14:00

- Giovedì: dalle ore 15:30 alle ore 17:00

Eventuali aggiornamenti verranno pubblicati nella seguente pagina del sito internet della scuola <https://www.ictlampedusa.it/servizio/la-segreteria-comunica/>

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico su appuntamento. Si assicura la tempestività del contatto telefonico con l'utente, declinando modalità di risposta che comprendano: il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le indicazioni richieste.

Per la trasparenza amministrativa e per l'informazione saranno assicurati spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare l'utenza potrà trovare indicazioni puntuali mediante la consultazione dei seguenti documenti presenti nella pagina del sito internet della scuola <https://www.ictlampedusa.it/struttura/>:

- Organigramma degli uffici;
- Organigramma degli Organi Collegiali;
- Organigramma del personale docente e ATA.

Presso l'ingresso e presso gli uffici saranno presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza informazioni per la fruizione del servizio.

Gli operatori scolastici a contatto con il pubblico esibiranno il cartellino di riconoscimento in maniera ben visibile per tutto l'orario di lavoro.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

La Scuola assicura un ambiente pulito, sicuro ed accogliente nell'intento di garantire una permanenza confortevole agli alunni e agli operatori scolastici.

Il Consiglio di Istituto stabilirà la più idonea utilizzazione degli ambienti scolastici, su proposta dei docenti. Sarà instaurata da parte del personale scolastico una assidua sorveglianza e pulizia dei locali.

La scuola collaborerà con l'Ente Locale ai fini della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. Nelle varie sedi è stato predisposto secondo le modalità e i tempi indicati dal D.Lgs. n. 81/2008 un piano di valutazione dei rischi; detto piano è aggiornato annualmente.

Sia nella sede centrale sia nelle sedi staccate è stato predisposto il piano di evacuazione in caso di calamità naturale o di incendio, anch'esso aggiornato annualmente; ai fini della prevenzione terremoto e incendio gli alunni e gli operatori scolastici effettuano prove di evacuazione (non meno di due) precedute da apposite esercitazioni.

PROCEDURE DEI RECLAMI - VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via email e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono essere successivamente sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Ogni reclamo circostanziato comporterà un'indagine conoscitiva da parte del Dirigente Scolastico che si attiverà per rispondere all'utente.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo d'Istituto, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Si dichiara la disponibilità degli operatori scolastici a partecipare a piani di miglioramento nella qualità dell'offerta formativa e del servizio erogati qualora emergano punti di criticità. Questi verranno rilevati attraverso questionari indirizzati ai docenti circa gli esiti ottenuti dalle attività formative o agli utenti per la conoscenza del grado di soddisfazione in ordine alla qualità percepita del servizio erogato. L'Istituto si impegna a rilevare la percezione della qualità del servizio da parte dell'utenza, tramite un'indagine riferita a campioni statistici, rappresentativi della popolazione complessiva degli studenti iscritti. Sui risultati verrà riferito nelle sedute degli Organi Collegiali.